



Comune di Firenze



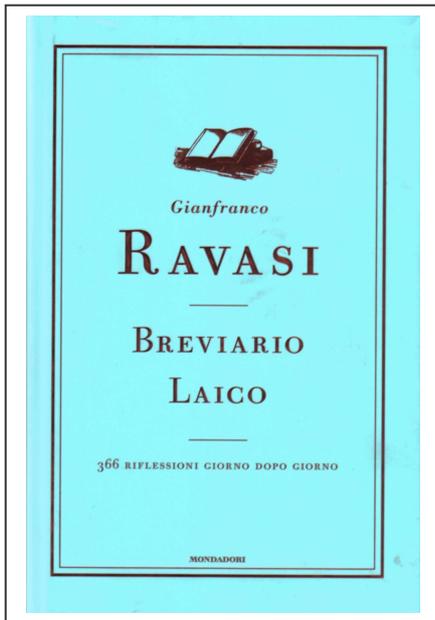
LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 – Firenze

17 gennaio 2007 – ore 17.30

GIANFRANCO RAVASI
Breviario laico.

366 riflessioni giorno dopo giorno
(Mondadori, 2006)



'Perché continui a rovinare te stesso e la creazione con tanta leggerezza e superficialità?' domanda il Creatore in una antica parabola araba.

In una società segnata dalla fretta e dall'indifferenza e dove uomini e donne si agitano in modo frenetico e insensato, Gianfranco Ravasi ci invita a fermarci almeno un istante ogni giorno per ascoltare, tra le chiacchiere e il brusio ininterrotto, una parola che faccia fremere la coscienza e ripeta quell'antica domanda. 366 "sentenze", quanti sono i giorni di un anno bisestile, distribuite nell'arco di dodici mesi, sono l'occasione per altrettante riflessioni, segnate certo dalla spiritualità cristiana, ma destinate anche a chi è agnostico o semplicemente in ricerca.

Muriel Spark e Victor Hugo, William Shakespeare e Henrik Ibsen, Confucio e Karol Wojtyła, sant'Agostino e madre Teresa di Calcutta, ma anche Tiziano Terzani ed Ennio Flaiano, Jules-Henri Poincaré e Carl Gustav Jung, Arthur Schopenhauer e Miguel de Unamuno: scrittori, filosofi, mistici e scienziati di tutti i tempi si rivolgono a noi dalle pagine di questo libro e scuotono il nostro animo intorpidito con la forza e l'intelligenza del loro pensiero. Ogni frase suscita il commento pacato ma partecipe dell'autore, che non esita a parlare di vita e di morte, di bene e di male, di amore e di odio, di giustizia e di passione. Ma che pure esprime con franchezza un giudizio sui reality show, i divi del calcio, il mondo del gossip, i maghi e i cartomanti.

"Vorremmo che questo fosse un vero e proprio libro di augurio" scrive Ravasi. "Un invito all'impegno fiducioso nella vita di ogni giorno, alla lotta contro ogni superficialità, indifferenza, volgarità, ma anche contro ogni inerzia e rassegnazione". Si realizzerebbe allora ciò che auspicava Girolamo Savonarola, le cui parole possono essere assunte, pur nel linguaggio un po' ruvido del Quattrocento, a motto per queste pagine: "Vi sono stati alcuni che da un discorso o da una lettura hanno raccolto una sentenza, una parola, una spiga che ha dato loro da mangiare per tutto il resto della vita. Quando tu senti una buona spiga, pigliala e serbala, e di': Questa è mia!".

Monsignor Gianfranco Ravasi (1942), sacerdote della diocesi di Milano dal 1966, è Prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana, docente di Egesi biblica alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e membro della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Esperto biblista ed ebraista, è collaboratore del 'Sole 24 Ore', 'L'Avvenire', 'Famiglia Cristiana' e Canale 5 (dove ha condotto il programma 'Le frontiere dello Spirito'). E' autore di numerosi libri tra cui ricordiamo *Giobbe* (1979), *Il libro dei Salmi* (1981-84), *Qohelet* (1988), *Il libro della Genesi* (1991), *Il Cantico dei Cantici* (1992), *I Vangeli del Dio con noi* (1993), *La Parola e le parole* (1999), *Apocalisse* (1999), *I comandamenti* (2002) e, da Mondadori, *Antico testamento* (1993), *I Salmi* (con David Maria Turolfo, 1994), *Il racconto del cielo* (1995), *La buona novella* (1996), *Il Dio vicino* (1997), *Preghiere* (2000), *Breve storia dell'anima* (2003), *Ritorno alle virtù* (2005).